



CMS Newsletter Italia

Voce alla trasparenza aziendale: il whistleblowing è legge

in LinkedIn
LN Law-Now
RZ RegZone

[English Version](#)

Il 15 novembre 2017 la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva la proposta di legge n. 3365 B in materia di cd. whistleblowing (letteralmente "spifferatore") nel settore pubblico e nel settore privato.

La novella legislativa introduce in Italia un noto strumento di derivazione anglosassone, finalizzato a individuare e contrastare possibili illeciti all'interno delle organizzazioni, mediante le segnalazioni "tutelate" dei lavoratori virtuosi che ne siano venuti a conoscenza nell'ambito del proprio rapporto di lavoro.

L'adeguamento alle nuove disposizioni impone l'immediata adozione di specifiche misure da parte delle Pubbliche Amministrazioni e delle aziende private destinatarie della normativa, con l'auspicio che le implementazioni richieste possano fattivamente contribuire alla diffusione della cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza.

Con specifico riferimento al settore privato, la legge interviene in materia di responsabilità amministrativa da reato degli enti ex D.lgs. 231/2001, integrando i requisiti di idoneità ed efficacia dei modelli richiamati all'art. 6: in aggiunta agli standard richiesti dalla normativa, per effetto dell'entrata in vigore della nuova legge, sarà necessario definire all'interno del modello uno o più canali di comunicazione (di cui almeno uno informatico) per consentire ai dipendenti di segnalare eventuali condotte illecite, garantendo - in ogni caso - la riservatezza del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione e prevedendo il divieto di atti di ritorsione e/o discriminatori (diretti o indiretti) per motivi connessi alla segnalazione stessa. Sarà, inoltre, necessario introdurre nel sistema disciplinare adottato dall'ente specifiche sanzioni per i casi di violazione delle misure di tutela del segnalante, nonché per quanti effettuino, con dolo o colpa grave, segnalazioni infondate.

Atteso il preminente interesse alla integrità delle Amministrazioni e alla prevenzione e alla repressione dei reati, l'intervento normativo si completa con l'inserimento una specifica "scriminante" per le segnalazioni e/o denunce che si concretino nella rivelazione di notizie coperte dall'"obbligo del segreto" ai sensi degli artt. 326, 622 e 623 del codice penale: la segnalazione/rivelazione del segnalante è, tuttavia, scriminata solo se effettuata nelle forme e nei limiti stabiliti ai nuovi artt. 54 bis D.lgs. 165/2001 (per il settore pubblico) e 6 D.lgs. 231/2001 (per il settore privato), con modalità non eccedenti rispetto alla finalità di eliminazione dell'illecito e, comunque, attraverso gli specifici canali di comunicazione.

A voice for corporate transparency: whistleblowing becomes law

On 15 November 2017, the Chamber of Deputies definitively approved Bill no. 3365 B on so-called whistleblowing in both the public and private sector.

The new law introduces a well-known instrument derived from Anglo-Saxon systems in Italy, aimed at identifying and contrasting suspected wrongdoing within organizations, through the "protected" disclosure of information by virtuous employees.

Compliance with the new provisions requires the immediate adoption of specific measures by the Public Administrations and private companies to which the law is addressed in the hopes that the requested implementation will effectively contribute to the diffusion of a culture of ethics, legality and transparency.

With specific reference to the private sector, the law intervenes with respect to the administrative liability of companies under Legislative Decree no. 231/2001 by integrating the requirements referred to in Section 6 for the eligibility and effectiveness of the models. In addition to the standards required by current regulations, as a consequence of the entry into force of the new provisions, one or more reporting channels, including at least one IT channel, should be defined within the model to allow employees to report any wrongful behavior, and ensuring - in any case - the confidentiality of the whistleblower in managing of the disclosures and providing for the prohibition of repercussions and/or (direct or indirect) discriminatory acts connected with the disclosures. Furthermore, in the penalty system adopted by companies, specific penalties should be introduced for cases of breaches of the measures aimed to protect the whistleblower, as well as for those who carry out unfounded disclosures with malice or gross negligence.

In view of the primary interest for integrity of Public Administrations as well as for the prevention and repression of offences, the inclusion of a specific "exemption" from criminal liability for disclosures and/or complaints is finally provided for, thus resulting in the disclosure of information covered by "confidentiality obligations" under Sections 326, 622 and 623 of the Criminal Code. It is important to note, however, that the reporting/disclosure of the whistleblower is exempted from incrimination only if the whistleblowing is carried out in accordance with and within the limits set forth in the new Section 54 bis of Legislative Decree no. 165/2001 (for the public sector) and Section 6 of Legislative Decree no. 231/2001 (for the private sector), with modalities not exceeding the purpose of eliminating the wrongdoing and, in any case, carried out through the dedicated reporting channels.

Emilio Battaglia
Partner

emilio.battaglia@cms-aacs.com

Le opinioni ed informazioni contenute nella presente Newsletter hanno carattere esclusivamente divulgativo. Esse pertanto non possono considerarsi sufficienti ad adottare decisioni operative o l'assunzione di impegni di qualsiasi natura, né rappresentano l'espressione di un parere professionale. La Newsletter è proprietà di CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni.

The views and opinions expressed in CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter are meant to stimulate thought and discussion. They relate to circumstances prevailing at the date of its original publication and may not have been updated to reflect subsequent developments. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter does not intend to constitute legal or professional advice. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter is CMS property.

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni è membro di CMS, organizzazione internazionale di studi legali e tributari indipendenti.

Uffici CMS: Aberdeen, Algeri, Amburgo, Amsterdam, Anversa, Barcellona, Belgrado, Berlino, Bogotá, Bratislava, Bristol, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Casablanca, Città del Messico, Colonia, Dubai, Duesseldorf, Edimburgo, Francoforte, Funchal, Ginevra, Glasgow, Hong Kong, Istanbul, Kiev, Lima, Lione, Lipsia, Lisbona, Londra, Lubiana, Lussemburgo, Madrid, Manchester, Medellín, Milano, Monaco, Monaco di Baviera, Mosca, Muscat, Parigi, Pechino, Podgorica, Praga, Reading, Rio de Janeiro, Roma, Santiago del Cile, Sarajevo, Shanghai, Sheffield, Singapore, Siviglia, Sofia, Stoccarda, Strasburgo, Teheran, Tirana, Utrecht, Varsavia, Vienna, Zagabria e Zurigo.

cms.law

Se non desiderate ricevere in futuro questa email [Cliccare qui](#)

If you do not wish to receive any future e-mails [Click here](#)